

Progetto di Partecipazione per la Riqualificazione della Piazza Principale

Titolo del Progetto: "Piazza per Tutti: Co-Creiamo il Futuro della Nostra Comunità"

Comune: Santa Sofia (FC)

Legge di riferimento: Legge Regionale Emilia Romagna n. 15 del 2018 - "Norme per la promozione della partecipazione alla definizione delle politiche pubbliche a livello locale e regionale"

1. Oggetto del Progetto in Relazione alle Scelte Pubbliche

L'oggetto del progetto è la riqualificazione della piazza principale del Comune, trasformandola in uno spazio inclusivo, accessibile e capace di rispondere ai bisogni di tutti i cittadini, con particolare attenzione ai giovani, alle donne, agli stranieri e ai portatori di handicap. Il progetto prevede l'attivazione di un processo partecipativo che coinvolga attivamente la cittadinanza nella definizione delle priorità, delle funzioni e degli elementi architettonici della nuova piazza.

Il processo partecipativo è in linea con i principi della Legge Regionale 15/2018, che promuove la partecipazione dei cittadini nelle scelte pubbliche, garantendo trasparenza, inclusione e l'adozione di decisioni condivise. partecipazione attiva della cittadinanza alle politiche decisionali dell'amministrazione;

il progetto prevede il coinvolgimento, quali principali attori del percorso partecipativo, le associazioni del terzo settore più attive nel territorio quali l'Auser di Santa Sofia, l'Associazione Musicale Roveroni, il Centro Italiano Femminile (CIF) di Santa Sofia, Sophia in Libris, la Cooperativa CAD, l'Associazione Spazio Arte, la Pro Loco di Santa Sofia, che hanno già formalizzato la loro disponibilità alla partecipazione e con cui verrà stipulato specifico accordo preliminare in cui vengono specificati gli impegni di ciascuna;

Ripensare gli spazi urbani per abitarli insieme : un esempio di progettazione partecipata

Siamo partiti dall'idea che le persone debbano essere al centro del progetto di trasformazione che riguarda la nostra città. Città che è intelligente quando riesce a valorizzare in modo sempre nuovo, diverso e sostenibile le risorse ambientali, culturali e soprattutto umane che la compongono, quando trova strade per offrire diritti e avvicinare gli ultimi ai primi, quando è progettata con e per i bambini, i ragazzi, i disabili e gli anziani.

Vogliamo ripensare la nostra piazza, tenendo conto dei bisogni e dei diritti di tutti, coinvolgendo le associazioni, le forze produttive e i servizi del territorio.

Da qui è nata l'esigenza di avviare un percorso di ricerca e di confronto di cui siano protagonisti i cittadini. Attraverso questo progetto intendiamo promuovere la conoscenza dello spazio in cui viviamo, naturale e antropizzato, quindi del paesaggio e dell'architettura, incoraggiando il senso di responsabilità, la collaborazione e l'interazione dell'intera comunità.

Vivere la piazza

È sempre in piazza che una comunità si ritrova, nei momenti di festa e nei momenti di lutto, nelle situazioni formali e in quelle spontanee, perché la piazza rappresenta lo spazio di tutti. Chiudere una piazza alla disponibilità dei cittadini è sempre una ferita inferta all'intera comunità.

La piazza, inclusiva, aperta, come luogo di tutti, necessita di cura. Prendersi cura dello spazio è prendersi cura delle persone che lo sentono loro. Curare lo spazio è un gesto educativo fondamentale. La cura e la pulizia, l'attenzione all'accessibilità, la segnaletica e la comunicazione delle esperienze che vi avvengono non sono semplici abbellimenti, ma elementi essenziali del nostro progetto.

La piazza necessita di cura ma anche di regole, che ne salvaguardino la funzione primaria di spazio di tutti.

È importante riuscire a individuare un sistema di modalità di convivenza non coercitivo e autoritario, ma ordinato e condiviso: ci vuole tempo, pazienza e una tessitura continua delle relazioni.

I giovani inventano la piazza

La piazza rappresenta da sempre, nessuna generazione esclusa, il luogo dell'incontro.

In piazza ci si ritrova per chiacchierare con gli amici, per giocare insieme, per rilassarsi. La piazza è il luogo dell'aggregazione, dell'apprendimento: un apprendimento che passa attraverso le esperienze del singolo e del gruppo e che di queste si nutre.

La piazza è luogo di accoglienza ma allo stesso tempo uno spazio di cui prendersi cura. Il buon uso della piazza viene dall'incontro e dalla cura reciproca, trasmette valori oggi più che mai importanti come il rispetto dei beni e dei luoghi comuni e il valore della cittadinanza.

La nostra piazza oggi non è attrattiva né funzionale: ma è dalla partecipazione e dal confronto che possono nascere nuove idee e nuove proposte, anche molto conflittuali con lo status quo.

- Partiremo dalle domande. Qual è il significato di una piazza? Come deve essere una piazza? Come si vive e come si può vivere in una piazza? Soprattutto come può essere il futuro di una piazza in una città futura?
- A questa fase di riflessione segue una fase di osservazione conoscitiva: progettare non è semplice, richiede anche conoscenza della normativa, dei vincoli specifici di una piazza storica, occorre capire quali funzioni e quali trasformazioni sono possibili e opportune.
- Infine, dopo aver condotto ricerche sulla piazza, i ragazzi possono passare alla fase della progettazione, elaborando idee, progetti e modelli.

I bambini e i ragazzi inventano la piazza

- Studio del passato attraverso le immagini storiche della piazza e testimonianze.
- Analisi dello stato attuale della piazza: la vicina presenza del fiume, il sistema viario urbano, i percorsi pedonali, i parcheggi, lo snodo del traffico; la presenza di edifici d'interesse, gli arredi della piazza o la loro mancanza, i materiali presenti.
- Interviste immaginarie e reali agli utenti della piazza e a personaggi del quartiere: il negoziante, il barista, il ristoratore ma anche l'uccellino e la formica.
- Progettazione della piazza che gli alunni vorrebbero: ciascuno rappresenta la propria idea di piazza tramite disegni o testi. Queste prime produzioni, punto di partenza individuale, sono anche molto soggettive, frutto di interessi personali ma anche di storie familiari da paesi lontani. Per esplorare e dialogare con i luoghi ed elaborare la loro visione di città i bambini e i ragazzi

possono utilizzare fotografie, video, diari di viaggio, appunti, schizzi, mappe individuali e mappe concordate, dove i desideri individuali devono essere mediati nel gruppo.

- Realizzazione di una mostra dei disegni, dei testi, dei modelli, dei plastici realizzati dagli alunni.

2. Contesto Socio-Territoriale e Genesi del Processo Partecipativo

Il Comune si trova in un contesto urbano in cui la piazza principale ha storicamente rappresentato il cuore della vita sociale. Tuttavia, negli ultimi anni, lo spazio ha perso la sua centralità a causa di una scarsa manutenzione e di un utilizzo limitato. I giovani lamentano la mancanza di spazi per incontrarsi, le donne e le famiglie percepiscono l'area come insicura, e i portatori di handicap riscontrano difficoltà nell'accesso. Inoltre, la crescente diversità etnica del territorio non trova un'effettiva rappresentanza nello spazio pubblico.

L'idea di avviare questo processo è nata da incontri preliminari con associazioni locali, che hanno evidenziato la necessità di ridare vita alla piazza come luogo di aggregazione e inclusione. Il Comune ha deciso di rispondere a queste istanze attivando un processo partecipativo ampio e rappresentativo.

3. Obiettivi e Risultati Attesi

Obiettivi:

- Coinvolgere attivamente giovani, donne, stranieri e persone con disabilità nella co-progettazione della nuova piazza.
- Creare uno spazio che risponda ai bisogni di tutte le categorie sociali, promuovendo inclusività e accessibilità.
- Rafforzare il senso di appartenenza e la coesione sociale attraverso la partecipazione attiva dei cittadini.

Risultati Attesi:

- Progettazione condivisa e sostenibile della piazza, in grado di rispecchiare le esigenze della comunità.
- Maggiore utilizzo dello spazio pubblico da parte di tutte le fasce di popolazione.
- Rafforzamento del dialogo tra amministrazione e cittadini, creando fiducia e trasparenza nelle decisioni pubbliche.

Impatto Atteso:

- Miglioramento della qualità della vita nel comune grazie a uno spazio pubblico più vivibile e sicuro.
- Promozione di una cultura della partecipazione e della cittadinanza attiva.

- Valorizzazione della diversità come risorsa per la comunità.

4. Struttura del Processo Partecipativo

Il processo sarà suddiviso in diverse fasi, ciascuna mirata a favorire un'interazione costruttiva e la condivisione di idee e proposte.

Fasi e Attività:

1. Fase di Preparazione:

- Analisi del contesto socio-territoriale e definizione del gruppo di lavoro.
- Mappatura degli stakeholder (associazioni locali, gruppi giovanili, centri culturali, ecc.).
- Lancio del progetto con un evento pubblico e avvio della campagna di informazione.

2. Fase di Ascolto e Raccolta dei Bisogni:

- Organizzazione di focus group tematici con giovani, donne, stranieri e portatori di handicap.
- Distribuzione di questionari online e offline per raccogliere suggerimenti e aspettative.
- Passeggiate esplorative per identificare punti critici e potenzialità dell'area.

3. Fase di Co-Progettazione:

- Laboratori partecipativi aperti a tutta la cittadinanza per discutere soluzioni progettuali.
- Workshop con esperti per tradurre le proposte in linee guida tecniche.
- Realizzazione di prototipi e simulazioni digitali della futura piazza.

4. Validazione delle Proposte e Condivisione:

- Sessioni di confronto aperte tra cittadini, tecnici e amministratori per valutare le proposte.
- Presentazione del progetto finale attraverso un evento pubblico e una mostra aperta.
- Diffusione dei risultati attraverso canali digitali e tradizionali.

5. Fase di Realizzazione e Monitoraggio:

- Avvio dei lavori di riqualificazione con il coinvolgimento continuo dei cittadini.
- Attività di monitoraggio partecipato durante e dopo l'esecuzione dei lavori.

5. Attività di Monitoraggio

Il monitoraggio avrà un ruolo cruciale per garantire la trasparenza e l'efficacia del processo. Saranno previste le seguenti attività:

- **Creazione di un Comitato di Monitoraggio** composto da rappresentanti delle diverse categorie sociali coinvolte nel processo partecipativo.
- **Report periodici** sull'avanzamento del progetto, pubblicati sul sito del Comune e condivisi attraverso incontri pubblici.

- **Valutazione d'impatto** post-intervento, con sondaggi e interviste per misurare il livello di soddisfazione dei cittadini e l'effettivo utilizzo della piazza.
-

Questo progetto rappresenta un'opportunità concreta per costruire insieme uno spazio pubblico che rispecchi i valori di inclusione, partecipazione e sostenibilità, rispondendo ai bisogni della comunità in modo trasparente e condiviso.

PIANO FINANZIARIO

Costi

incarico per gestione progetto partecipato

(gestione incontri, laboratori, workshop con gruppi formali ed informali, gestione azioni di monitoraggio e aggiornamento portale regionale e sito internet Comune)

13.000,00 €

formazione volontari

1.000,00 €

azioni di comunicazione

1.000,00 €

TOTALE

15.000,00 €

Copertura

contributo Regione Emilia Romagna 15.000,00 €

Il Comune metterà a disposizione il proprio personale interno per il coordinamento delle attività, la comunicazione / promozione, la messa a disposizione degli spazi per incontri, laboratori , workshop e e la strumentazione.

Le associazioni metteranno a disposizione il proprio personale volontario secondo quanto precisato nell'accordo sottoscritto cn il Comune.